



All'attenzione della Sindaca del Comune di Drena
Giovanna Chiarani

MOZIONE

oggetto: inasprimento del conflitto Russia-Ucraina a seguito dell'offensiva tra il 23 e 24 febbraio

PREMESSO CHE

- il 25 febbraio 2022 si è tenuta, nella 409^a seduta pubblica del Senato della Repubblica, la discussione sull'ordine del giorno «*Informativa del Presidente del Consiglio dei ministri sul conflitto tra Russia e Ucraina*»; l'indomani della data in cui è emerso un inasprimento del conflitto tra Russia e Ucraina, da quest'ultima subito nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 2022
- durante la 409^a seduta pubblica appena citata, il Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi, ha così iniziato il suo intervento «*Signor Presidente, onorevoli senatori, nella notte tra mercoledì e giovedì la Federazione Russa ha lanciato un'offensiva imponente nei confronti dell'Ucraina. L'aggressione è avvenuta subito dopo un messaggio con cui il presidente Putin ha annunciato un'operazione speciale mirata in Ucraina orientale, ed è stata preceduta da un attacco cibernetico capillare che ha paralizzato i siti governativi ucraini. L'invasione ha assunto subito una scala ampia e crescente. Le forze terrestri russe sono entrate in territorio ucraino da Nord-Est, Nord, Sud-Est e dalla costa sud, ed è stato chiuso alla navigazione il Mar d'Azov, isolando i porti di Mariupol e Berdyansk. Abbiamo registrato esplosioni diffuse, anche nella regione di Leopoli, la più vicina alla frontiera con l'Unione europea[...]*» come da resoconto stenografico reperibile sul sito internet del Senato

TENUTO CONTO CHE

- nel prosieguo della relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi, è emersa anche la dovuta, e certamente condivisibile, posizione per cui «*L'Italia condanna con assoluta fermezza l'invasione, che giudichiamo inaccettabile. L'attacco è una gravissima violazione della sovranità di uno Stato libero e democratico, dei trattati internazionali e dei più fondamentali valori europei*»;

CONSIDERATO CHE

- il Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi ha in seguito espresso, nella trattazione e discussione dell'ordine del giorno già citato nella premessa, «*[...] la solidarietà del popolo e del Governo italiani alla popolazione ucraina e al presidente Zelensky.*»;
- per il Prof. Draghi «*Il ritorno della guerra in Europa non può essere tollerato. L'agenda della Russia e del suo Presidente è però vasta, complessa e a lungo premeditata.[...]*»;

RITENUTO

- di condividere quanto espresso, nella 409^a seduta pubblica del Senato della Repubblica, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi, formulando la più forte condanna per quanto accaduto durante la notte tra il giorno 23 ed il giorno 24 febbraio u.u.ss.
- che si è chiamati, tutti, all'assunzione di responsabilità - anche da parte dei singoli territori - soprattutto da parte di chi vanta vocazione culturale di accoglienza, di dialogo e del venirsi incontro, come è in Trentino, quale parte dell'identità collettiva; nel ricordo, non appannato, di quando anche le nostre valli furono attraversate dalla tragedia della guerra, obbligando i cittadini di allora al "dolore" dell'esilio ed alla precarietà della vita di un soggetto "profugo"

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACA E GIUNTA

- a partecipare, laddove possibile, a tutte le raggiungibili azioni di solidarietà, sia nazionali sia internazionali, in favore delle vittime dell'incredibile violenza che "lacerata" nel profondo l'Europa; diffondendo messaggi di pace e, contestualmente, condannando le azioni messe in campo nei confronti del popolo ucraino a cui occorre indirizzare piena vicinanza e sostegno.

Proposta di mozione sottoscritta dai Consiglieri comunali:

Lorenzo Giovannelli

Sergio Bortolotti

Walter Michelotti

Gabriella Pedrotti